

COMUNICATO STAMPA n. 551/08 C.C. del 14.08.08

*Il Consiglio Comunale ha approvato la salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e l'adozione di provvedimenti di riequilibrio del Bilancio 2008.*

· La variazione del bilancio di previsione 2008 (Entrata e Spesa) ammonta a complessivi €. 3.836.830,69.  
· Il Consiglio Comunale tornerà a riunirsi il 28 agosto p.v. la Giunta Comunale invece non chiude per ferie. Le questioni che affronterà nei prossimi giorni.

Il Consiglio Comunale, dopo ampio dibattito ha approvato (14 favorevoli, 4 contrari: Conticelli, Zazzaretta, Olimpieri, Imbastoni) la manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'adozione di provvedimenti di riequilibrio del Bilancio 2008 già approvato il 28 marzo u.s. ed oggetto a variazione nello scorso mese di giugno. La variazione del bilancio di previsione 2008 (parte Entrata e parte Spesa) ammonta a complessivi €. 3.836.830,69 ed in conseguenza delle suddette variazioni, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 risulta riequilibrato.

Come è noto, già nella seduta consiliare del 9 luglio u.s. erano stati approvati il rendiconto della gestione finanziaria 2007 e i provvedimenti di **riequilibrio per ripianare il disavanzo di amministrazione 2007 per complessivi 1.139.775,77**. In seguito alle suddette variazioni, il bilancio di previsione 2008 presenta le risultanze finali di 55.196.662,82 Euro; poiché il D.Lgs. 267 impone agli Enti Locali di rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, il Consiglio Comunale in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi adotta i necessari provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio così, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e per il ripiano dell'eventuale disavanzo di gestione di competenza gestione residui. E' noto, inoltre, che l'operazione di riequilibrio viene comunque effettuata ogni volta che la gestione delle entrate e/o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno.

La delibera approvata ieri dal Consiglio Comunale prende atto delle relazioni dei responsabili dei servizi dell'Ente riguardanti la verifica sullo stato di accertamento e di impegno delle risorse e degli interventi attribuiti dalla Giunta da cui emerge la necessità di reperire ulteriori fondi per l'attuazione dei programmi, inoltre prende atto delle attestazioni rilasciate dai singoli dirigenti da cui non risultano situazioni di debiti fuori bilancio rientranti nelle fattispecie previste dal Testo Unico Enti Locali. Nell'atto si rileva che sono emerse **situazioni che potrebbero causare uno squilibrio nella gestione di competenza del bilancio di previsione 2008 in quanto si devono fronteggiare minori entrate correnti per errate previsioni e maggiori necessità che hanno fatto variare la spesa corrente**. In tal senso, per effettuare l'operazione di riequilibrio, si mettono a disposizione nuove risorse che vengono così individuate: 1.210.080 euro dall'alienazione di beni immobili di proprietà comunale, 80.000 euro dalla cessione di diritti reali di godimento, 956.867 euro da trasferimenti di capitale dalla ASL e, per la parte restante, da alcune maggiori entrate e alcune economie di spesa. Sulla suddetta variazione di bilancio, l'organo di revisione economico-finanziaria ha espresso il parere favorevole.

Per la cronaca, la discussione - piuttosto movimentata sul riequilibrio di bilancio - è stata aperta da una richiesta di sospensione e rinvio a settembre della pratica previa riunione della commissione di garanzia e controllo e della commissione bilancio, avanzata dal Cons. Maurizio **Conticelli** (Altra Città) che ha fatto presente che **"la commissione bilancio solo nella serata del 12 agosto ha potuto prendere visione delle relazioni dei dirigenti e che l'Amministrazione Comunale introduceva voci che dovevano già essere inserite in bilancio, continuando a comportarsi in modo discutibile sulla gestione della finanza pubblica"**. A queste valutazioni il Sindaco, Stefano **Mocio** ha replicato che "i documenti sono stati dati ai consiglieri nei tempi previsti dalla normativa, le convocazioni di commissione pure, mentre le relazioni di cui parla il Cons. Conticelli sono delle pezze d'appoggio agli allegati della pratica. Poiché le considerazioni di Conticelli sono di natura politica possono essere affrontate nel dibattito sul bilancio". Il Cons. Stefano **Olimpieri** (PdL) ha definito "corretto il ragionamento del Sindaco così come quello di Conticelli, ma il problema è procedurale e di rapporti in seno al Consiglio Comunale. La richiesta di Conticelli ha fondamento anche in considerazione che **c'è ancora un mese e mezzo di tempo per approvare la manovra di bilancio**, manovra che non è all'acqua di rose essendo un assestamento importate di 3.800.000 euro". Contrario alla richiesta di rinvio anche il Cons. Massimo Gambetta (PD) che ha ribadito che "tutto si è svolto a norma di regolamento, perciò ci sono valide ragioni per procedere nella discussione ed approvazione dell'atto".

Il Cons. Fabrizio **Cortoni** (Gruppo Misto) ha osservato che "la minoranza ha partecipato alla commissione bilancio del 12 agosto al fine di sapere dal Sindaco le ragioni di una **convocazione balneare del Consiglio Comunale**, ma **motivazioni come quella dell'approvazione del progetto sulla Raccolta Differenziata tuttavia non sono sembrate plausibili** poiché in ogni caso il progetto non partirebbe prima di dicembre. Posticipare a settembre il riequilibrio avrebbe consentito di convocare la commissione di controllo e garanzia e di sentire i revisori dei conti. Gli elementi e le informazioni integrative sono stati disponibili solo nel tardo pomeriggio di ieri. La richiesta di Conticelli non è strumentale ma intelligente e metodologica. Sarebbe un segnale importante per tutta la città". Il Presidente del Consiglio Comunale, Evasio **Gialletti** da parte sua ha osservato che "tutti gli atti erano disponibili otto giorni prima

della convocazione del Consiglio Comunale, quindi ben prima della riunione della commissione". Messa a votazione la richiesta di sospensiva è stata respinta a maggioranza dei voti (12 contrari, 5 favorevoli).

Il Cons. Maurizio **Coticelli** ha presentato allora una **pregiudiziale**, secondo cui "i documenti di bilancio richiamano note di dirigenti che giustificano l'interpretazione delle cifre economiche che sono nella manovra di bilancio. Chiedo alla maggioranza se vuol favorire l'approfondimento e il dialogo oppure intende soffocare la minoranza nell'esercizio del suo ruolo? Visto l'atteggiamento 'vergognoso' con il quale non vengono forniti argomenti validi per giustificare la convocazione balneare del Consiglio, ci sentiamo profondamente offesi da questo modo di gestire e chiediamo il rinvio del Consiglio ponendo la pregiudiziale. Un ulteriore vergogna è il riaggiornamento della seduta al 28 agosto". Il Presidente **Gialletti** ha definito "non accoglibile la pregiudiziale" ed il Cons. **Olimpieri** ha avanzato "mozione d'ordine poiché il Presidente toglie la possibilità di fare la discussione e la votazione su una pregiudiziale"; il Sindaco ha ribadito che "la Giunta non ha nulla da aggiungere rispetto a quanto già detto, quindi il voto è contrario alla pregiudiziale". **Imbastoni** (Gruppo Misto) ha detto invece che "no si può far passare la linea della selezione delle pregiudiziali e quella presentata, deve essere votata comunque".

In sede di voto, la pregiudiziale è stata respinta a maggioranza (13 contrari, 5 favorevoli).

Illustrando l'atto al Consiglio Comunale, il Sindaco con delega al Bilancio, Stefano **Mocio** ha espresso l'intenzione di voler "riportare calma nei toni seppure aspri del confronto, nell'interesse della città che ha bisogno di costruire più che di dividersi".

"Il Consiglio Comunale - ha proseguito - è urgente perché quando ci sono le condizioni economiche per attuare alcuni provvedimenti importanti per la città essi vanno prontamente attuati. **L'urgenza del Consiglio non è per il Sindaco, la Giunta o per la maggioranza, ma per la Città di Orvieto.** Siamo stati criticati sul ritardo per le politiche ambientali e come Giunta abbiamo riconosciuto le difficoltà su questa materia chiedendo più tempo per giungere ad una progettazione complessiva che da atto del lavoro importante dell'Assessore e degli Uffici. **Oggi, ha senso approvare un pacchetto importante che andrà in attuazione in autunno che prevede l'avvio della Raccolta Differenziata 'porta a porta' nel Centro Storico e 'di prossimità' alla Svolta.** Era necessario prevedere e testare due diverse procedure che poi saranno trasferite alle altre frazioni del comune. **Per fare questo dobbiamo mettere a disposizione i fondi,** fare una gara ad evidenza pubblica per scegliere il soggetto gestore e tutto ciò ha tempistiche lunghe. Dobbiamo fare una attenta sperimentazione delle iniziative che si pongono in essere, perché la Raccolta Differenziata necessita di procedure domestiche non semplicissime ed implicherà un cambio epocale di abitudini per tutti, specie per gli anziani. Anche questa fase di sperimentazione è lunga e complessa per cui se non si fa adesso non ci sarebbero più i tempi tecnici. **Di qui il richiamo al senso di responsabilità di tutti i consiglieri.** Non regge neppure la polemica sul fatto che a Ferragosto i cittadini sarebbero meno attenti. Dopo tutto le stesse minoranze sono state molto attive nel fare informazione. Nessuno di noi espatierà dopo l'approvazione di questi atti".

"**La manovra è in continuità con la stabilizzazione del bilancio e per le scelte per lo sviluppo della città che abbiamo avviato in questi anni.** Nel corso della conferenza stampa di fine anno del 10 gennaio u.s., annunciammo che c'erano le condizioni per chiudere il bilancio 2008 in pareggio al netto delle alienazioni. Quel risultato è stato ottenuto e sono migliori le aspettative per la chiusura del 2007 con +170.000 euro e con il rientro nel patto di stabilità, in meno di un anno. Anche il trend per le partecipate è positivo. Questi risultati importanti sono stati raggiunti senza comprimere i servizi di questa città rivolti agli anziani, ai bambini, i servizi sociali in genere. Evidentemente ci sono posizioni diverse perché ci sono posizioni ideologicamente diverse. Però ci sono dei segmenti della vita sociale che attengono alla persona umana che vanno tutelati. Le soluzioni che si vogliono concretizzare sono diverse, questa Amministrazione non ha voluto penalizzare il sociale pur di rientrare nel patto di stabilità. **Sul bilancio si grida molto perché in presenza dei risultati raggiunti e visto il miglioramento dei dati generali per il 2008, è stato realmente possibile fare una manovra di sviluppo collegata all'abbassamento delle tasse a partire dalla Tarsu.**

Inoltre, si potranno finanziare i provvedimenti più significativi del programma che sono oltre alla Raccolta Differenziata: i fondi per l'istituzione di una squadra del decoro urbano che effettuerà il ripasso pomeridiano delle principali vie del centro storico, il rafforzamento del servizio di pulizia manuale del centro storico e per il contenimento della popolazione dei piccioni progetto che inizierà a settembre e che richiede la collaborazione dei cittadini; ulteriori fondi sono per la sicurezza stradale. Quanto alle contravvenzioni e varchi elettronici ho incontrato le associazioni dei consumatori per avviare un tavolo tecnico: l'Amministrazione non vuole accanirsi contro i cittadini, ma intende rispettare le norme così come quei cittadini che hanno osservato le disposizioni della nuova segnaletica stradale; verrà aperto un tavolo in cui verificare seconda le norme, i casi effettivi delle multe. Se avessimo voluto fare il bilancio con i rifiuti e le multe lo avremmo già fatto. Personalmente, sin dal 1995 mi sono sempre rifiutato di acquistare gli autovelox che devono essere l'ultima ratio. Nel rispetto della legge vogliamo vedere e comprendere il fenomeno che c'è stato nella nostra città: cercando di distinguere le situazioni reali dalle varie furbie. Non vogliamo fare strani riequilibri di bilancio, dunque. L'iscrizione di Orvieto nel patrimonio dell'Unesco rientra tra i valori aggiuntivi del nostro programma di governo; nella manovra ci sono i soldi per ulteriori interventi di promozione sportiva che vogliamo realizzare, i fondi per la conferenza socio-economica da farsi in gennaio in vista di un nuovo progetto organico per la città. La dimensione della manovra non è particolarmente rilevante: tante sono poste in entrata e in uscita, ci sono le voci di Protezione Civile, ex ospedale, aree PEEP, Raccolta Differenziata, pulizia della città, manutenzioni. La missione della minoranza è quella di consigliare e di lavorare con la maggioranza per collaborare insieme alla realizzazione di obiettivi che intendiamo raggiungere nei tempi, modi e forme previste dalle norme".

“Gli equilibri del 2008 oltre a rivelarsi decisivi – ha concluso - mostrano che non abbiamo violato nessuna norma giuscontabile. Invito la minoranza perciò a fare proposte concrete e non a nascondersi dietro i ricorsi. Mi indigno quando si vuole far credere agli orvietani che stia succedendo qualcosa di irreparabile al patrimonio del Comune. La vendita riguarda solo beni già autorizzati a cui si aggiungono la pesa e due piccoli capannoni all’interno della discarica che, peraltro, non è di proprietà comunale e che hanno una destinazione specifica. Dal conto reale 2006-2007-2008 emerge che il patrimonio acquisito e quello venduto è praticamente identico, anzi se ne accresce il prestigio per via dell’acquisizione dell’ex Ospedale e dell’ex Pediatria in Piazza Duomo. La Regione acconsente alla prelazione a prezzo UTE. A fine 2008/inizi 2009 il bilancio sarà identico in entrata e in uscita comprendendo un ex ospedale. Il riequilibrio 2008 mostra che ormai il gap strutturale tra entrate consolidate e taglio alle spese si aggira intorno a 1,5 milioni di euro. In conclusione il bilancio è stato risanato e con il canone di concessione sarà stabilizzato definitivamente. Se il trend complessivo dei conti verrà confermato anche nell’ultima parte dell’anno in corso, potrebbero esserci le condizioni per abbassare ancora le tasse agli orvietani, obiettivo che ci poniamo di qui a fine anno. Abbiamo il dovere di fare questo tentativo per il 2009. Complessivamente il livello raggiunto dei servizi è buono, seppure sia sempre perfezionabile. In conclusione: la Giunta Comunale non chiude per ferie, le presenze degli amministratori si alterneranno, senza che l’attività istituzionale venga mai meno. Domani stesso la Giunta si riunirà su questioni quali: il regolamento sulle emissioni da rumore, convocheremo i gestori dei locali per affrontare insieme la problematica dei rumori notturni con l’intento di conciliare gli interessi di tutti, perché nessuno vuole una città dormitorio, ma si deve dare la possibilità del necessario riposo ai residenti, così come i giusti luoghi e occasioni di incontro e divertimento ai giovani senza che siano costretti ad andare a cercarsi fuori città, mettendo la loro vita a rischio sulle strade; tra gli altri argomenti che la Giunta affronterà nei prossimi giorni ci sono anche il bando di gara per la variante di Sferracavallo a tale riguardo c’è stato un incontro proficuo con Presidente Lorenzetti, e poi il PIP/Piano degli Insediamenti Produttivi a Bardano che verrà discusso in a settembre Consiglio Comunale e la costituzione del tavolo di concertazione per il nuovo Piano del Commercio che arriverà in Consiglio fra due mesi ed, infine, il lavoro preparatorio della Conferenza Economica”.

#### COMUNICATO STAMPA n. 552/08 C.C. del 14.08.08

##### *Il dibattito del Consiglio Comunale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2008 e l’adozione di provvedimenti di riequilibrio.*

Di seguito si riportano ampi stralci del dibattito del Consiglio Comunale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2008 e l’adozione di provvedimenti di riequilibrio, che è seguito alla relazione del Sindaco.

Sintesi del dibattito

Cons. Giancarlo **Imbastoni** (Gruppo Misto): “sono incomprensibili le ragioni di questo Consiglio Comunale, adducendo quelle del progetto sulla Raccolta Differenziata, io propendo sulle sanzioni della Comunità Europea. Rispetto ai 100.000 euro in meno di entrate sui proventi dalla discarica mi chiedo perché dal bilancio di previsione di sei mesi fa e con la chiusura dell’inceneritore di Maratta che ha provocato il conferimento ad Orvieto del tal quale non ci siano maggiori entrate. Inoltre, l’Amministrazione anche alla luce della prossima colossale manovra consociativistica della multiutility deve chiarire per iscritto l’utilizzo e lo smaltimento della vecchia discarica che ha 10 anni di post mortem, su cui ACEA non ha obblighi contrattuali. Anche sui lavori pubblici le previsioni di somme impegnate la dicono lunga sulla velocità dei tempi di attuazione da parte di questa Amministrazione Comunale”.

Cons. Maurizio **Conticelli** (Altra Città): “la questione centrale è: pur di far funzionare la città con i livelli dei servizi che ha, è necessario ricorrere all’alienazione del patrimonio per alimentare la spesa corrente? Appellandosi alla salvaguardia del bilancio pur sacrificando parte del patrimonio, non si può eccedere nel populismo dando risposte al sociale, per noi questo non va bene perché la sana amministrazione che deve caratterizzare un ente pubblico non può prescindere da questi presupposti! Il modello che vogliamo seguire è quello rigoroso e virtuoso non quello di viaggiare al di sopra delle nostre possibilità, che peraltro è il tema degli ultimi dieci anni. Allora dicevamo che la città era sparametrata oggi diciamo che è indebitata. Il Sindaco è spesso troppo ambiguo ed abilmente tenta di far passare la manovra che, da un lato vende beni non indispensabili e dall’altro acquisisce altri beni importanti. I meriti vanno riconosciuti è vero, ma sappiamo che certi risultati sono frutto di accordi politici con la Regione. La manovra è molto abile perché si dice che si riducono le tasse nel 2008 e nel 2009, ma che senso ha allora vendere il patrimonio? Con questo atto, oggi viene ‘sistematizzato’ il gioco dell’alienazione. Non si può gestire la cosa pubblica con la sistematica azione di indebitamento risolta con il ricorso alle alienazioni. Su questo non si deve far confusione. La manovra di salvaguardia con la quale affrontiamo la copertura di spese che dovevano stare nel previsionale, avviene con la vendita di beni che sono in discarico per i quali ci sono ricorsi al Tar che verranno discussi a dicembre”.

Cons. Felice **Zazzaretta** (PdL): “rispetto alla manovra di riequilibrio di bilancio con tutta la polemica che ha riguardato la convocazione del Consiglio Comunale e con le motivazioni addotte dal Sindaco sulla politica per l’ambiente e la Raccolta Differenziata, voglio precisare che neppure noi siamo censori dell’ambiente e del sociale. Dopo la ‘dose da cavallo’ prospettateci nel 2006, l’attività sistematica della vendita del patrimonio immobiliare, oggi procede ‘a gocce’, ma procede comunque. L’affermazione del Sindaco che dice di preferire l’azione politica di alienare il patrimonio pur di non ridurre il sociale, è solo di grande effetto, ma niente altro. Va bene prevedere la pulizia del centro storico e la lotta ai piccioni ma diciamo che la stessa cosa ci venne proposta già tre anni fa. Sulle

spese si deve essere ancora più pregnanti per diminuire le cose superflue”.

Cons. Marco **Frizza** (PD): “ieri sera in commissione sono stati approfonditi i temi in modo sereno e pacato. Tutta la maggioranza per prima, ha voluto spulciare questo riequilibrio di bilancio nell’intento di fare un atto consono alle normative vigenti. E’ la legge che detta le possibilità di vendere porzioni di patrimonio. Due anni fa in un bilancio che fu lacrime e sangue, l’Amministrazione Comunale mise a nudo il bilancio, consapevole del progetto che voleva concretizzare. In questo va colta l’opportunità di discutere oggi questo bilancio che ancora ha dei problemi ma che da due anni a questa parte si sta stabilizzando. Va evidenziato cioè lo sforzo della maggioranza per mettere a punto al tempo stesso un programma di riequilibrio e di sviluppo socio-economico della città. L’unica cosa nuova invenduta sono i due capannoni. In questa manovra di bilancio non vediamo quindi dei problemi ma delle opportunità. Rinviando perciò le polemiche politiche ad altri momenti”.

Cons. Massimo **Morcella** (PD): “oltre alla serietà di noi tutti francamente non mi sarei atteso maggiore equilibrio dai colleghi di minoranza ma un maggiore equilibrio da una serie di soggetti della scena cittadina; infatti, in questi giorni ho letto secondale quali sembrava che il Comune fosse sull’orlo di una catastrofe irreversibile, sull’orlo del fallimento mettendo in allarme una intera città in modo preconstituito, preconcepito e scientifico e, aggiungo, a fini di pura speculazione politica ed elettorale. Un metodo che non capisco né accetto così come non accetto il clamore sulla convocazione del Consiglio Comunale e sull’oggetto dello stesso che sono cose vecchie ripetutamente affrontate. Di nuovo c’è solo la vendita di un capannone alle Crete. Non ci sono scandali né alienazioni scandalose. La vera partita della città è l’ex Caserma e l’ex Ospedale. Invito tutti quindi a concorrere a questa fase in cui si decideranno le sorti patrimoniali ed economiche del Comune”.

Cons. Gianpietro **Piccini** (PDCI): “quella del Sindaco è stata una relazione forte che ha dato motivazioni valide. Non resta che ribadire la necessità e l’urgenza alle cose che egli ha esposto. Dentro le difficoltà c’è un percorso ben delineato di rientro economico. Lo sforzo di risanamento che è stato fatto è notevole e andrebbe riconosciuto. Le difficoltà sono ancora presenti lo dimostra il maggiore fabbisogno di fondi per determinate partite di bilancio. L’impegno dell’Amministrazione Comunale c’è tutto, al Consiglio compete uno sforzo per entrare nel merito delle cose che il Sindaco ha dato come obiettivi che sono: l’istituzione della squadra per il decoro urbano che avrà un costo; il piano per la sicurezza; l’iscrizione di Orvieto nel patrimonio Unesco che può permettere il raggiungimento di molte opportunità; la promozione sportiva troppo relegata nelle discipline minori che attendono una mano tesa dal Comune. Vogliamo guardare in prospettiva, guardare avanti, proporre progetti. Siamo in dirittura d’arrivo della consiliatura ma anche di importanti opere pubbliche. Vogliamo immaginare di lasciare un bilancio all’altezza della situazione nell’interesse dei cittadini”.

Cons. Secondo **Federici** (PD): “tutti devono avvertire l’impegno di far funzionare le cose e la città. Esprimo il sostegno alla relazione del Sindaco e al progetto per la Raccolta Differenziata. Nonché la prospettiva di condurre il bilancio oltre il pareggio finale. Esprimo sostegno, infine, ad un bilancio che prospetta la riduzione delle tasse”.

Cons. Fabrizio **Cortoni** (Gruppo Misto): “è una manovra di riequilibrio particolarmente importante. Vorrei seguire la maggioranza nel suo ragionamento, dando per assunto che l’alienazione immobiliare consenta il mantenimento dei servizi e gli investimenti per la città; ma se questo è vero è pesante che la sofferenza strutturale di bilancio sia di 1,5 milioni di euro/annui e il fatto che nemmeno la previsione di risorse derivanti dalla Piave sarebbe in grado di risanare. Perché il Sindaco che dal 2004 ha ereditato uno strumento di lavoro e non ha saputo reperire risorse sufficienti per queste necessità, ci accusa in modo non leale di porre l’alternativa sui servizi sociali, quando è proprio questo che ci preoccupa visto l’andamento demografico che nella nostra città vede una crescita costante di persone svantaggiate. Se la vendita degli immobili non è un problema allora lo è l’incapacità di trovare risorse alternative. La minoranza non si deve appiattare sulle posizioni della maggioranza, ma deve esercitare il suo ruolo. Perciò non accettiamo certe interpretazioni. L’Amministrazione chiuda altre voci di spesa. Con una maggioranza che mostra di non avere idee e che naviga a vista è arrivato il momento di parlare di alternanza per la città. Quante volte abbiamo sentito parlare di cose in cantiere ma nessuna cosa si è realizzata? Stiamo facendo una manovra di bilancio pesante, senza dire nulla su una situazione debitoria verso i fornitori risalente al 2004 che è comprovata. Servirebbe un esame di coscienza”.

Cons. Roberto **Meffi** (PD): “gli interventi dell’opposizione tendono a stigmatizzare che si farebbero cose fuori delle norme. Noi diciamo basta nel creare panico verso i cittadini che non meritano argomenti scorretti ed infondati. Il Consiglio Comunale il 13 di agosto è stato ampiamente motivato dal Sindaco con visioni di prospettiva come quelle per l’ambiente. L’Amministrazione Comunale ha fatto molte cose partendo dal 2004 e poi ancora negli anni successivi malgrado la grave situazione emersa nel 2006. Il rientro nel patto non era scontato. Il riequilibrio del bilancio si sta concretizzando. La gestione del patrimonio - e quantunque si sia ricorsi alle alienazioni - è avvenuta tenendo conto della strategicità dei beni stessi”.

Cons. Fausto **Vergari** (PD): “rispetto al gap strutturale di circa 1,5 euro/annui del bilancio, va ricordato che venivamo da una situazione catastrofica. Si deve dare atto e riconoscimento all’Amministrazione Comunale e al Sindaco in prima persona, del lavoro fatto. Accanto ad alcune vendite abbiamo programmato alcuni acquisti di grandissima importanza. Si può discutere se è stato giusto o sbagliato ma se nel 2006 presi dal panico avessimo pensato di stabilizzare il bilancio tagliando su tutto, sui servizi in primis, allora si che avremmo reso una città asfittica. La minoranza non ha mai detto cosa avremmo dovuto tagliare per stabilizzare il bilancio: la realtà è che tutto quello che abbiamo è importante. La prospettiva del canone di concessione della caserma è ormai sempre più reale: anche in questo caso abbiamo avuto la capacità di mantenere la barra dritta, scegliendo di non vendere il

patrimonio ed affidare il bene in concessione. E' la strada per mantenere il livello dei servizi che oggi abbiamo. In definitiva, oggi siamo sicuramente molto più sereni nell'approvare questa manovra di bilancio rispetto a quelle passate".

Cons. Stefano **Olimpieri** (PDL): "direi che è un dibattito fotocopia di quello del 9 luglio perché le motivazioni della nostra contrarietà alla manovra di bilancio sono le stesse che ci hanno portato a votare il consuntivo 2007. I bilanci del Comune non debbono essere presi a se stanti, anno dopo anni, ma debbono essere visti in maniera organica nell'arco degli ultimi dieci anni, giacché la situazione che il Sindaco porta avanti dal 2004 quando sia Desideri che Mocio erano in Giunta nella precedente consiliatura, deriva da situazioni pregresse della precedente sindacatura e che hanno determinato forti passività e criticità ormai strutturali nel bilancio del Comune. Questa manovra determina un deficit strutturale di 1,5 milioni di euro annui. La Raccolta Differenziata per ala verità doveva essere già avvenuta. La soluzione dell'Amministrazione al ripiano del deficit strutturale del bilancio è quella di dare in mano ad un soggetto unico il patrimonio di pregio dell'ex caserma e dell'ex ospedale, delegando a terzi tutto quanto a cominciare dalla cultura, ed esautorando il ruolo della politica. Questa è la morte della politica in generale. E' il suicidio politico di questa città. Tutta la manovra è quindi finalizzata alle prossime elezioni amministrative".

Cons. Franco Raimondo **Barbabella** (SDI): "il 13 agosto avremmo tutti preferito stare da un'altra parte ma potremmo sempre dire che noi non siamo consiglieri 'fannulloni', tanto per dirla secondo il Ministro Brunetta. Se poi facciamo bene o male queste sono cose soggettive ed esposte ai venti di una politica che guarda al 2009. Personalmente non mi meraviglio del baccano che c'è stato da parte dell'opposizione, la sostanza è che: si fa una operazione di assestamento di bilancio; il 13 di agosto dopotutto è una data ed è meglio farla prima che dopo; nel merito delle entrate e delle uscite in bilancio c'è che entrano circa 1 milione di euro non previsti; i fondi vengono indirizzati sulla Raccolta Differenziata e si trovano i soldi per farla partire così come per altre operazioni. Ecco almeno questo andrebbe riconosciuto allo stesso Assessore che ha avuto meriti, al di là di quello che spesso appare. Si dice no alla morte della politica, ma noi siamo i primi a non voler trasformare le amministrazioni in giochi tecnocratici, anzi ne rivendichiamo la primazia. Nessuno vuole fare della ex caserma Piave e dell'ex Ospedale una occasione per ripianare il bilancio. In tal caso noi non saremmo su quella logica. Sarebbe piuttosto il caso di spostare il dibattito anche in vista di quella conferenza economica di cui il Sindaco ha parlato, su cui noi ci misureremo e per la quale in autunno faremo due occasioni mirate di livello regionale e nazionale".

Cons. Massimo **Gambetta** (PD): "molto è stato detto. Il 13 agosto effettivamente si potrebbe fare altro, ma del resto il lodo Alfano è stato approvato il 27 luglio. Si è detto che questo Consiglio Comunale sembra la fotocopia di altri. Infatti, la questione delle alienazioni nasce nel 2006 con un quadro economico di un certo tipo, il resto era già stato deliberato nel previsionale del 2007. Non c'è nulla di nuovo, dunque. Ricordo le battaglie fatte sulla Raccolta Differenziata, sul decoro urbano del centro storico, sui piccioni, ma oggi che si approva una manovra che va in questa direzione, allora si grida allo scandalo! La minoranza si comporta come tale, comprendiamo le sue paure se la maggioranza realizza il suo programma e quindi la costringe a ridimensionare le strategie di attacco. Ma il nostro bilancio ha una prospettiva: il 2007 è in equilibrio e l'alienazione degli ultimi immobili consente il piano di rientro e l'uscita dalla crisi. Con i canoni di concessione daremo completa stabilizzazione al bilancio restituendo ai cittadini una parte delle tasse. La maggioranza non sta lavorando in modo egoistico ma nell'interesse dei cittadini. Questa cosa andava fatta oggi e noi appoggeremo questa manovra".

Il **Sindaco** per replica: "la relazione iniziale non necessita di grandi integrazioni perché dal dibattito sono emersi spunti nelle varie direzioni che confermano gli aspetti toccati in questa manovra. Non è mio costume fare considerazioni di natura politica che lascio ai gruppi, tuttavia non mi posso astenere dal rilevare una forte compattezza e un forte ruolo che la maggioranza in Comune ha giocato negli interventi di questo pomeriggio. Cosa che non era facile trattandosi di tematiche dove non è semplice dare la propria adesione. Questa competenza degli interventi e questa coesione mi fa pensare positivamente per la nostra città, quindi sono grato e orgoglioso di essere il Sindaco sostenuto da questa maggioranza. Ho letto in questi giorni che il Presidente Gialletti avrebbe detto delle sciocchezze sulle entrate straordinarie che ci sono, eccome se ci sono. Si tratta di entrate importanti perché vengono dai recuperi catastali alle categorie ICI per 179.605,10 euro, altri 131.000 euro dal progetto IVA voluto dall'Amministrazione Comunale e che ha permesso di costruire un approccio più efficace su questo versante; ci sono poi 190.000 euro di un contributo straordinario della Regione sulla Protezione Civile, 600.000 euro sulle aree PEEP e stime dell'UTE organo dello Stato che ha riconosciuto 956.000 euro secondo le nostre stime del 2006 sull'ex Ospedale. Ad Imbastoni dico che non sono sbagliate le previsioni sulla discarica: alla chiusura dell'inceneritore di Maratta il Sindaco ha scritto alla Provincia avvertendo del forte carico che avrebbe dovuto sopportare la nostra discarica; Imbastoni raccomanda inoltre che l'intervento sulla discarica venga fatto con attenzione, oggi ci sono i soggetti preposti e una autorizzazione che chiarisce i controlli ed i ruoli dei diversi enti quali Provincia, Arpa, ed altri. Conticelli ci dice che siamo fuori dei parametri contabili, noi diciamo che i dirigenti che impostano il bilancio annuale lo fanno con attenzione e capacità di verifica, noi dobbiamo rispettare il ruolo tecnico e poi muoverci entro i pareri tecnici supportati dai documenti necessari sostenendo le nostre scelte. Quindi buon senso e precauzione suggerisce di tagliare alcune poste in bilancio semmai da rimettere a novembre. Dalle analisi del bilancio speravamo di non avere la necessità di riequilibrare ma nel momento in cui questo fosse stato necessario, sicuramente non avremmo tagliato i servizi sociali e culturali. Quindi nessun deficit strutturale quello di 1,5 milioni di euro che, ricordo, fino a pochi anni fa era di circa 3 milioni di euro. Quando nella vecchia consiliatura spesso si faceva la battuta della Ferrari che viaggiava con il motore di una 500 significa per l'appunto questo gap.

L'Ambito territoriale ottimale di Orvieto è uno dei migliori in assoluto dell'Umbria, molti comuni hanno dovuto scegliere tagli feroci, ricordo che per la sanità l'Umbria avrà -100 milioni di euro per il triennio, i nostri Sindaci si sono riuniti e, quantunque le necessità sarebbero dovute essere coperte dal livello nazionale, abbiamo deciso di prorogare le convenzioni in essere che per noi sono 377.000 euro inseriti nell'equilibrio di bilancio. Se ci sono proposte alternative, discutiamone. Il decentramento universitario si sta riducendo ovunque in Italia, noi vogliamo far crescere il CSCO ma rivedendone la mission in linea con il nostro modello di sviluppo futuro. Eviterei di ingenerare confusioni, inoltre, sulla vendita dei beni della discarica su cui pende un ricorso al Tar, perché che noi iscriviamo i proventi di quella vendita non il soggetto a cui la vendita viene fatta. Il Tar non può impedire di alienare un bene, la questione della sospensiva non c'entra niente dunque con l'iscrizione nel bilancio di riequilibrio. Altri interventi meriterebbero un commento, ma in conclusione dico che: posso capire la destra, ma chi si pone a sinistra nell'opposizione dovrebbe avere più chiare le proposte. Intendo dire che la minoranza deve tentare di farcela su delle proposte alternative e su una progettualità vera, non sugli scontri velenosi e i ricorsi vari. Lo merita la città. Riconfermo la volontà rilavorare insieme per far crescere questa città. per concludere: **il deficit non è tale, non c'è nessuna voragine di bilancio e nessuna svendita della città o tanto meno perdita del ruolo della politica.** La capacità di proposta e il controllo devono essere della politica e della città in genere, la gestione deve essere fatta da soggetti che di mestiere fanno questo. Alla vigilia dell'attuazione della Legge Regionale sui centri storici e dopo le ferie dobbiamo tutti spostare la discussione sul piano politico del futuro della città. Noi metteremo a disposizione un lavoro che deve essere organizzato in termini politici. Bene fanno le forze politiche ad anticipare la conferenza socio-economica per perfezionare le varie posizioni".

Dichiarazioni di voto

**Barbabella:** "poiché in questo Consiglio si è parlato anche del chiosco di Ciconia da parte mia dico solo che il tema è un po' diverso, nel senso che la contestazione sta nel luogo individuato non in chi gestisce la struttura. A parte questa annotazione, io dico che sull'Università il punto è come ci ricollochiamo su questo aspetto in un mondo che è cambiato e in una politica che è mutata. Idee e strategie possibili ce ne sono, basta incontrare e ragionare con soggetti idonei. Il deficit strutturale nasce da molto lontano. Ora il percorso è chiaro quindi discutiamo di tagli e razionalizzazioni, ma occorrerà ragionare su come generare ricchezza. Il tipo di discussione rischia di essere sparametrato ed arretrato al tempo stesso perché d'ora in poi si discute di Federalismo Fiscale. Cosa significherà per l'Umbria, il Federalismo Fiscale? Quale politica si deve fare per stare dentro questo Federalismo Fiscale a cominciare dalla scuola? Ad Orvieto avremo un ruolo importante nell'ottica delle zone cerniera. Prepariamoci quindi a questo e al fatto che abbiamo una necessità assoluta di riposizionarci".

**Imbastoni:** "comprendo il dramma della maggioranza di centro-sinistra che non rappresenta più nessuna delle espressioni della città e delle forze produttive, né dei più deboli. Con il continuo smantellamento di pezzi di città perché l'Amministrazione Comunale non toglie la tassa più odiosa che è quella per le iscrizioni alle mense e scuolabus? Oppure perché non mette 20.000 euro a favore dell'Ufficio di Cittadinanza per contrastare il fenomeno dell'accattonaggio. La verità è che non lo fa perché in sé in ha di questi valori! Il fatto di non tagliare servizi agli anziani non è una scelta di questa Amministrazione è piuttosto una tappa obbligata! Sull'inserimento di Orvieto nel patrimonio Unesco dico solo che le costruzioni delle pendici della Rupe pongono una grave ipoteca giacché da parte di questo organismo vengono posti vincoli precisi al rispetto del paesaggio".

**Conticelli:** "questa città ha sottolineato più volte l'esigenza di attestarsi su modelli di sviluppo sostenibile. L'impostazione del Comune non è sostenibile. Questa è una manovra che si appiglia all'alienazione di beni per poter garantire l'erogazione di servizi. Noi non siamo contrari a servizi importanti che vengono svolti, ma sul fatto che erano scelte che dovevano essere attuate da tempo. Allora abbiamo avuto rassicurazioni sulle scelte, oggi constatiamo che la sfida lanciata non è stata affrontata e risolta dall'Amministrazione Comunale che è costretta a chiudere il 2008 ricorrendo a risorse derivanti da alienazioni. Un passo che è improntato alla continua permanenza del deficit. Non erano queste le aspettative annunciate dal Sindaco con il consuntivo 2007. Il problema resterà per il 2009, e allora cosa penserete di fare? Cosa venderete? Si chiude il mandato amministrativo con una operazione caserma impostata, poi smontata come altre cose, la Raccolta Differenziata in forte ritardo quando peraltro il suo finanziamento era già contenuto nella TARSU che in questa città è la più cara dell'Umbria. La compattezza declamata dal Sindaco la vede solo lui. L'Amministrazione è al capolinea".

**Gambetta:** "Imbastoni rivolgendosi al centro-sinistra ha definito il partito di maggioranza come se non fosse insensibile ai lavoratori. In questo caso lo consiglio a cambiare atteggiamento. Quello che oggi il Consiglio Comunale sta facendo è un atto urgente ed importante. Il bilancio non è mai stato pensato in relazione ai rifiuti e tanto meno non condiviso dai cittadini. In questo riequilibrio di bilancio ci sono i soldi per Raccolta Differenziata porta a porta nel centro storico e di prossimità alla Svolta, un progetto che non è di centro-sinistra ma è di tutti, un progetto di civiltà; i fondi per far partire la squadra di decoro nel centro storico di cui non sfuggirà l'importanza; il piano antipiccione; più fondi per la sicurezza stradale; i fondi per l'iscrizione di Orvieto nel patrimonio Unesco; i fondi per gli impianti sportivi; i fondi per conferenza economica. La minoranza ha alzato i toni noi la invitiamo a mediare e a rientrare nella discussione".

**Olimpieri:** "la replica del Sindaco ha ingigantito le osservazioni fatte fino ad ora. Quello che conta è una cosa sola: i fondamentali economici di questa città sono positivi, negativi, in crescita o, come io credo, di decrescita, di declino? Tra le zone marginali dell'Umbria, siamo il territorio che è messo peggio! L'assestamento di bilancio si colloca in questa situazione economica e, quel che è grave, si colloca solo in una logica di richiesta dei voti per le prossime

elezioni amministrative. **Un bilancio dunque che è stato squadrato dai fallimenti dell'Amministrazione Comunale e dalle voragini delle partecipate".**

**Piccini:** "ho sentito affermazioni pesanti da parte del Cons. Imbastoni che parla di crisi di identità delle forze di maggioranza che dice lontane ormai dalle esigenze dei lavoratori. A certi toni e alla messa sotto inchiesta di questa maggioranza io non ci sto! Io, che mi accontento quanto meno di essere stato un lavoratore - e lo sono stato fin da bambino - rispondo che non si deve sparare nel mucchio. Stare in Consiglio Comunale per me significa dare voce a queste battaglie e fare i conti con le questioni che la società reale pone oggi. In questo riequilibrio di bilancio sono contenuti dei valori importanti per me e per noi tutti del centro-sinistra. I fondi per l'Unesco saranno comunque ben spesi".

## COMUNICATO STAMPA n. 886/08 G.M. del 20.12.08

### ***Bilancio di Previsione del 2009:***

**"Un bilancio prudentiale ed etico, e non di campagna elettorale. I conti del Comune sono a posto. Per il nuovo anno abbiamo fatto scelte di grande responsabilità e prudenza che si collocano sulla scia della nuova stagione dei bilanci che ci ha caratterizzato"** dice il Sindaco, Stefano Mocio.

· Per il 2008 si conferma il mantenimento ed il rispetto del patto di stabilità;

· In questi giorni sta partendo la prima trince di mandati per diversi milioni di euro in favore delle varie ditte che vantano crediti con il Comune; a gennaio, sarà attivata una seconda trince di pagamenti, molto consistente.

Il Sindaco, Stefano Mocio ha anticipato questa mattina in Conferenza stampa, i contenuti del Bilancio di Previsione per il 2009 che sarà discusso e approvato lunedì dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco ha dichiarato che "questo tradizionale incontro è un momento importante perché è l'occasione per fare un punto sulle cose fatte anche se avremo modo di parlare nella Conferenza stampa di fine anno subito dopo Umbria Jazz Winter del bilancio politico amministrativo di un anno e dei progetti futuri. Oggi parliamo soltanto dei dati di bilancio con le realizzazioni ottenute; per i dati del 2007 e del 2008 il trend è positivo e questo è stato possibile grazie alla valorizzazione del mattatoio, il cui uso sarà quello residenziale/direzionale, che ci ha permesso di chiudere il bilancio 2007 con un attivo di 170.000 euro rimanendo quindi nei parametri imposti dal Patto di stabilità. Per il 2008 si è aperto con la riduzione delle tasse per i cittadini orvietani confermiamo quindi il mantenimento ed il rispetto del patto di stabilità. **E' stato un anno di grandi sacrifici in cui però siamo riusciti a mantenere in equilibrio il bilancio** ed abbiamo raggiunto numerosi obiettivi tra cui l'attuazione dell'Accordo di Programma con la Regione Umbria per la realizzazione del Palazzo della Salute che è una realtà di cui tra gennaio e febbraio sarà presentato il progetto di massima. Mi piace sottolineare che è stato possibile mettere mano alla cassa e stanno partendo i mandati per diversi milioni di euro per pagare le fatture dei creditori del Comune (ditte locali, ecc.); a gennaio, inoltre, forti del fatto di stare all'interno patto di stabilità procederemo all'attivazione di una seconda trince molto consistente di pagamenti. Già nei primi mesi dell'anno abatteremo molto sensibilmente la lista d'attesa e il numero dei crediti e ciò conferma che i conti del Comune sono sani.

**"Il bilancio 2009 - ha aggiunto il Sindaco - è estremamente prudentiale** ma questo non deve portare ad interpretazioni sbagliate. Il Bilancio che presenteremo al Consiglio Comunale di lunedì **è un bilancio tecnico**. Cioè nel bilancio di previsione **ci siamo limitati alle entrate certe, non a quelle attese - che sarebbe stato normale - proprio per dare garanzia di copertura di tutte le spese fisse di bilancio**. Voglio garantire, infatti, che le spese certe siano coperte fino al 31 dicembre 2009. **Se a giugno non fossi riconfermato Sindaco, chi arriverà dopo di me troverà i conti coperti fino al 31 dicembre**. Poiché ad oggi non conosciamo ancora l'entità delle entrate dallo Stato la manovra di ingresso delle spese attese la effettueremo nei prossimi mesi. Questo 'tesoretto' lo terremo da parte perché, se i trasferimenti statali taglieranno - come sembra - il sociale, io non ho alcuna intenzione di mettere in crisi lo stato sociale della città. Una scelta di grande responsabilità e di grande prudenza che si colloca sulla scia della stagione diversa sui bilanci che ci ha caratterizzato. Inoltre, oggi non sappiamo l'esito dell'esperimento di gara in scadenza il 31 gennaio 2009 per la rifunionalizzazione della caserma Piave e dell'ex Ospedale; non è cosa di poco conto perché se quella gara risulterà positiva inciderà positivamente per 2 milioni di euro sul bilancio. Ad oggi riteniamo che, con la rifunionalizzazione della Piave, avremmo entrate addirittura ben superiori allo scorso anno da porre in bilancio, ma lo faremo con l'assestamento dei prossimi mesi. Speriamo anche di chiudere entro Febbraio la partita del pagamento dello smaltimento dei rifiuti con Napoli e di risolvere al meglio questo contenzioso. Nel caso in cui avremo anche la certezza della caserma Piave **provvederemo ad un nuovo taglio delle tasse così come abbiamo fatto**. Voglio sottolineare che questa non è una lettura strumentale del Bilancio".

"Nel Consiglio Comunale di lunedì - ha proseguito - approveremo ai sensi dello Statuto Comunale anche la relazione relativa alle cose realizzate. Per alcuni settori ci sono le scelte che ho assunto per coordinare le decisioni amministrative: in ambito economico confermo che con il Censis stiamo lavorando, per predisporre gli atti della Conferenza Socio-Economica di marzo di livello internazionale la quale tratterà i temi non solo dell'economia della città che sarà alla base del progetto "Orvieto soprattutto" di cui martedì è convocato il tavolo interassociativo. Per quanto riguarda i Lavori Pubblici le cose stanno procedendo tutte correttamente seppure con la fatica che impone la burocrazia italiana diventata ormai assfissante, ma i progetti camminano, molto cantieri sono già chiusi ed altri 40 partiranno tra gennaio e febbraio o, comunque, entro il prossimo mese di giugno, anche se bisogna dire che cinque

anni per realizzare tutti questi progetti sono pochi. C'era, inoltre, l'esigenza di arrivare al coordinamento delle azioni sulle politiche femminile e le pari opportunità. In questo senso, proprio ieri ho costituito un tavolo istituzionale con l'Assessore e consigliere donna di Orvieto, che si darà delle regole di funzionamento e di lavoro autonome per decidere sulle modalità di contatto e di confronto con le associazioni, con il mondo associativo locale, per scrivere insieme le proposte per il futuro della città, tavolo che collaborerà con il Sindaco sulle politiche familiari che vogliamo attuare sullo scorcio di fine consiliatura avendo maturato una importante esperienza di confronto con associazioni umbre e nazionali. Faremo lo stesso per le politiche per i giovani, che sono politiche trasversali e che rappresentano un tassello molto complesso di cui stiamo scegliendo le modalità di collegamento e di contatto, poiché è necessario un confronto su cose concrete e tangibili."

Il Sindaco ha concluso affermando che "non c'è nessuna incertezza sul bilancio 2009 che ritengo sia migliore del 2008. La scelta fatta è stata quella di non iscrivere in bilancio poste derivanti da trasferimenti provinciali e regionali che sappiamo ci sono, ma che è bene avere concretamente prima di iscriverli in bilancio onde evitare spese senza copertura. Significa avere un forte controllo della spesa. Non voglio fare un bilancio elettorale, bensì un bilancio etico. Dobbiamo pensare, infatti, ad un futuro che potrebbe essere reso incerto dai tagli dei trasferimenti, ricordo che in questo ultimo scorcio del 2008 abbiamo -20.000 euro al mese per le politiche sociali, non vorrei quindi che si facessero iniziative aggiuntive pur lodevoli che poi però non avrebbero copertura, né vorrei non disporre dei soldi necessari per pagare le rette per gli anziani. La scelta è quella inserire i soldi man mano che arriveranno i mandati. Nella fase di assestamento inseriremo queste cifre, ma in primis dobbiamo pensare alle cose serie. Avendo dovuto rispettare il patto di stabilità abbiamo fatto slittare, lo scorso anno, alcune opere che riteniamo rilevanti per la città e che da gennaio possiamo attivare. Una scelta rigida, dunque, proprio per collegare le esigenze al rigore e alle precauzioni consigliabili in questi casi, ma ciò non significa che per il 2009 ci sia una chiusura sul sociale e sull'Irpef in questo senso, come ho già anticipato alle Organizzazioni Sindacali, subito dopo le festività apriremo un confronto. Il progetto 'Orvieto Soprattutto' sarà il coordinamento delle tante cose fatte in questi anni ed tenderà a costruire insieme con la città (e il mondo perché Orvieto è una città di livello mondiale) la filosofia che deve stare alla base del nuovo modello di sviluppo. Questa rappresenta un'altra grande sfida. Soltanto attraverso la realizzare delle politiche orizzontali si può dare il massimo del coordinamento alle politiche fatte nella nostra città."

Il Sindaco ha concluso augurando a tutte le famiglie orvietane "un 2009 ricco di soddisfazione, Pace e serenità".

#### COMUNICATO STAMPA n. 892/08 C.C. del 23.12.08

***Approvato il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2009, la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009/2011 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2009/2011.***

Il Consiglio Comunale ha approvato dopo ampio dibattito (13 favorevoli, 3 contrari: Conticelli, Imbastoni, Olimpieri) il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2009-2011, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni contenente i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali; nonché il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 dell'Azienda speciale Farmacia Comunale (ai sensi dell'art. 87 del vigente Statuto) che hanno avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Con atto di Giunta è stata determinata la disciplina generale delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale che rispetto al 2008, restano invariati.

**Il Sindaco, Stefano Mocio** con delega al Settore Bilancio e Finanza ha illustrato il Bilancio 2009 che si attesta su 51 milioni di euro. "Un bilancio prudentiale ed etico – ha detto - non di campagna elettorale. Sicuramente un bilancio sano. Per il 2008 confermiamo il mantenimento del patto di stabilità. Con l'avvenuta valorizzazione dell'ex mattatoio il 2007 chiude i conti con +170.000 euro. Abbiamo scelto di fare un bilancio estremamente prudentiale dopo che abbiamo chiuso la fase di risanamento e stabilizzazione. Con gli accordi di intercorsi con la Regione e l'Asl per il Palazzo della Salute, la Cassa ci ha premesso di iniziare un'opera importante di pagamento dei crediti arretrati restando nel patto di stabilità. Entro febbraio contiamo, comunque, di smaltire e riportare il dato di cassa entro un ambito fisiologico". "Un bilancio prudentiale – ha continuato – perché non credo che il bilancio 2009 avrà maggiori problemi del 2008, ma non possiamo non considerare che ai comuni italiani stanno arrivando tagli per centinaia di migliaia da parte del governo specie sul sociale. Ciò inciderebbe molto negativamente sulle politiche sociali che per noi sono invece una priorità. Abbiamo preferito, dunque, non introdurre nel bilancio né in entrata né in uscita, trasferimenti certi dalla Regione e della Provincia che poi sarebbero entrati nelle disponibilità delle ripartizioni e spesi; una sorta di 'tesoretto' che introdurremo nel bilancio gradualmente per non avere sorprese ingestibili sui servizi sociali. Sul bilancio, quindi, non ci possono essere interpretazioni sbagliate né demagogiche. Abbiamo approvato un bilancio tecnico che ci consente di dare continuità al lavoro da fare andando a variazioni di bilancio mentre avremo acquisito i trasferimenti. Se con la conclusione del bando ex caserma avremo risultati favorevoli, già da marzo potremo immettere nel bilancio 2 milioni di euro derivanti della concessione del bene".

Sintesi del dibattito

**Cons. Maurizio Conticelli (Alta Città):** "l'ultimo bilancio anziché tecnico dovrebbe essere molto politico perché oltre che essere un bilancio di consuntivo dovrebbe guardare avanti. Ho predisposto un documento che contiene tabelle che, da sole, forniscono il quadro del periodo di gestione amministrativa di questa giunta. Nella premessa

cito la situazione drammatica del bilancio 2006: un buco di bilancio pareggiato con circa 10 milioni di euro di alienazioni del patrimonio comunale ed altri 1,2 milioni di euro con cui è stato riequilibrato il bilancio 2008. Una situazione pesantissima su cui evidenzio delle responsabilità: la spesa accelerata avrebbe dovuto comportare un atteggiamento molto rigoroso da parte del Sindaco che per frenare ha agito solo tardivamente. Si è corsi ai ripari con la famosa operazione di alienazione del patrimonio che da sola non è bastata a sanare e a stabilizzare il bilancio ricorrendo ad un taglio fortissimo della spesa corrente. Abbiamo assistito ad un andamento molto discontinuo della spesa corrente progredita gradualmente nel periodo sino al 2003, mentre subisce innalzamenti nel periodo dell'attuale consiliatura laddove viene alimentata con il reiterato ricorso alla vendita del patrimonio comunale. Dai 18,8 milioni del 2004 ed ai 25,5 del 2008, oggi precipitiamo a 21,3. Prendiamo atto che c'è stato un taglio fortissimo ma ancora non sappiamo cosa si tagli o si venda. Una incognita che riguarda tutti i settori. Temiamo che la parte mancante sia tutta legata all'operazione caserma. La città che si espande a livello urbanistico non demografico, richiederà maggiori costi di manutenzione che richiederanno a loro volta altri mutui, senza parlare poi dei costi del parco infrastrutturale (complanare, casello, varianti) e patrimoniale (acquisizione dell'ex Ospedale e pediatria). Il problema dei mutui è legato al loro rimborso: abbiamo raggiunto il record di 4,6 milioni che incideranno per ben 2,9 milioni pesano sulla spesa corrente del bilancio. Una zavorra dei mutui che è un errore strategico, specie negli ultimissimi anni. C'è poi il problema della manovra a rischio sulla finanza derivata che è un macigno e che a novembre è di 3,6 milioni di passività sempre che non accadano fatti che mettano a soqquadro la situazione. Ho sempre cercato di evitare la polemica sulla erogazione dei servizi che cominciano un po' a scadere vedi la manutenzione strade, dico invece che abbiamo dei livelli di pressione tributaria elevati. Paghiamo la tassa rifiuti più elevata in Umbria dove siamo ultimi per la raccolta differenziata. Cosa inconcepibile per una città per una città dove c'è un impianto di smaltimento. Oggi prendiamo atto che nel 2009 partirà la raccolta differenziata ma ricordo che è un obbligo di legge. Orvieto ha la più alta tassazione dell'Irpef. La vendita del patrimonio per oltre 10 milioni di euro e la banale gestione dei rifiuti (oggi provenienti dalla provincia di Terni, sono segno di incapacità di guardare avanti”.

**Cons. Ranco Raimondo Barbabella (PS):** “la proposta di bilancio illustrata dal Sindaco è espressione di una forte, decisa e lucida volontà di risanamento e stabilizzazione del bilancio del Comune. Da alcuni anni si lavora su questo terreno, oggi i risultati si vedono e possiamo legittimamente parlare di risanamento, pronti per affrontare un fase difficile che vedremo crescere nel 2009/2010. In questo periodo difficile e con questo tipo di bilancio, se ci saranno le condizioni di essere classe dirigente, potremo lavorare per uscire dalla crisi all'interno della provincia di Terni e della Regione. In questo comune abbiamo vissuto un periodo di gravi incertezze anche politiche che hanno condizionato le scelte da fare. Ne siamo usciti. Il periodo che ora viviamo è quello delle fibrillazioni che precedono le elezioni, ma soprattutto viviamo questa situazione in un contesto profondamente cambiato che è quello della crisi internazionale, che si porta dentro altri problemi contestuali alla crisi stessa, a partire dal Federalismo Fiscale e quello che esso significa. Un bilancio per fare politica progettuale, perché dalle crisi si può uscire in avanti se ci sono classi dirigenti che hanno chiaro cosa devono fare, facendo sistema. Non possiamo fare a meno di una politica della Regione dell'Umbria, né di una regione che ragioni secondo una politica di sistema con le altre regioni/zone cerniera fondamentali per valorizzare le zone di confine. Se dovessi indicare delle priorità strutturali innanzitutto indicherei una visione chiara della strutturazione delle infrastrutture, anche quelle immateriali come le banche, le comunicazioni. Abbiamo bisogno di una forte e veloce modernizzazione del sistema infrastrutturale. Il futuro è nelle infrastrutture moderne e da lì si deve passare per uscire dalla crisi. Diffondere ad esempio l'idea che la priorità è il sistema della scuola e la sua riforma. Rispetto alla riforma Gelmini la sinistra non se la può cavare con la sola propaganda. Deve dire in Umbria che cosa vogliamo fare della scuola? Deve dire ad Orvieto che cosa vogliamo fare rispetto alla razionalizzazione dei decreti Gelmini! Sto sfidando la classe dirigente orvietana con i problemi della modernizzazione. Rispetto alla caserma su cui attendiamo l'esito del 31 gennaio, abbiamo lavorato sempre e solo in positivo. Ci auguriamo fortemente che i problemi che ponemmo vengano affrontati da chi si porrà come interlocutore. Affronteremo i problemi con le proposte. Rispetto alle dichiarazioni del consulente Gianni Stella, io ho l'obbligo di sapere se sono vere. Parlavano di scelte folli imposte dall'Amministrazione, che con sono state smentite! Se quelle dichiarazioni sono estorte, non vere attendo delle smentite; se sono vere mi attendo atti conseguenti perché, proprio per la linearità e la serietà di comportamenti che stiamo adottando, l'Amministrazione Comunale non può sentirsi dire che fa scelte folli da parte di un consulente dell'Amministrazione stessa. Sono certo che questi sono passaggi e piccole increspature della storia, so che camminiamo su una solidità della storia. Però c'è bisogno di arrivare agli appuntamenti con le idee ben calibrate, sviscerate, organizzate, con una visione delle cose e un programma delle proposte e su questo costruire una classe dirigente, che non sono tali se non hanno un quadro concettuale chiaro, solido e condiviso. Una visione delle cose per cui vale la pena impegnarsi. Attendiamo con fiducia che il dibattito si sposti sulle cose, su concetti, sfide, prospettive. Contrariamente ad altre volte sono minori le forze sfasciste che quelle della costruzione. Alla fine Orvieto saprà guardare al futuro con intelligenza”.

**Cons. Gianpietro Piccini (PDCI):** “nel 2006 nessuno avrebbe scommesso che questa maggioranza ce l'avrebbe fatta ed usciamo con un bilancio a pareggio del 2007. La maggioranza ha dimostrato il giusto senso istituzionale, la vituperata strada delle alienazioni si è dimostrata la strada giusta per risanare il bilancio. Gli argomenti amministrativi messi in atto ci conducono verso la stabilizzazione del bilancio con proventi diretti dalla riconversione della Piave e ricaduta sulla città in termini di economia immediata, posti di lavoro, subito e stabilmente per il futuro. Sarà disegnata una nuova città nelle dimensioni e nelle attività umane. Nulla viene

concesso per grazia ricevuta ma tutto può essere ottenuto lavorando seriamente sui problemi. Gli investimenti per infrastrutture sono le risposte ai cittadini che non potrebbero essere date con la spesa corrente ma solo attraverso l'accensione di mutui. La maggioranza dimostra benissimo cosa vuole ottenere. **I 55 milioni di mutui sono per dare risposte.** E' troppo comodo sparare a zero verso le alienazioni, anche da parte di chi, forse, in altre maggioranze ha concorso a determinare certe condizioni di bilancio".

**Cons. Giancarlo Imbastoni (Gruppo Misto):** "il preventivo 2009 è il consuntivo di una legislatura si consuma in una situazione internazionale unica nel suo genere quanto drammatica. Tutti gli stati a capitalismo avanzato si stanno attivando per evitare milioni di licenziamenti e le conseguenze sulle economie più povere. L'economia internazionale rivela quanto sono inconsistenti le regole fondamentali che disciplinano i rapporti di produzione sul nostro pianeta: capitalismo neo liberista che punta tutto sulla domanda e offerta, e sullo strapotere finanziario. Rispetto alla situazione locale, l'Amministrazione Comunale ha speso cinque anni di consiliatura a dire 'domani faremo' producendo una sovrapproduzione virtuale. Basta dire che a marzo il Comune farà la certificazione Emas che significa una certificazione integerrima che presuppone una Raccolta Differenziata spinta al massimo. E qui mi astengo da ogni altro commento. Ho chiesto una verifica sulle entrate di volumi di rifiuti in discarica perché ho il sospetto che le cifre vengano toccate al rialzo, non credo che si producano queste quantità per le cifre che vengono messe a bilancio. Se è vera l'ondata di tagli che si abatterà sulle politiche sociali d'ambito, allora anche si dovrebbero spostare anche piccole cifre che sarebbero un aiuto importante per gli interventi dell'Ufficio di Cittadinanza che spende 60/70 mila euro di aiuto sugli indigenti. Si potrebbero togliere le poste di entrata dalle tasse di iscrizione delle mense e trasporti che colpiscono le famiglie in età riproduttiva e produttiva ed andrebbero a risollevarle le situazioni più in difficoltà. Si dovrebbe rendere operativo il centro di viale 1° maggio rivitalizzando la vecchia scuola di Orvieto scalo. Un bilancio, insomma, chiaramente teso ad arrivare alla metà dell'anno. Perché allora non farlo entro marzo? Avevo chiesto una relazione sullo stato dell'adeguamento statico delle scuole di proprietà del Comune al riguardo presenterò una richiesta da discutere in un prossimo Consiglio Comunale".

**Cons. Massimo Gambetta (PD):** siamo in un momento molto difficile, nel prossimo anno sarà difficilissimo trovare lavoro. C'è la stagnazione. I governi stanno tentando delle operazioni. Il Sindaco ha fatto una relazione onesta e dettagliata, non un intervento che va avanti per sei mesi. **Non un bilancio elettorale ma un bilancio su entrate certe e non su ipotesi. Un bilancio che ha le gambe per camminare:** il Palazzo della Salute e la variante di Sferracavallo sono risultati scritti negli accordi di programma non cose astratte, come pure la progettazione del sottopasso di via dei Tigli. Per il sociale sono state fatte azioni importanti. A Bardano si va alla infrastrutturazione. E' stato varato il piano del commercio. Non è stata una presa in giro la previsione del terzo asilo nido. C'è chi si ostina a dare una lettura avventata della discarica che abbiamo sistemato e non è più in perdita, poi c'è il piano per il fotovoltaico. **Quanto sostiene Conticelli è in contraddizione con quanto stiamo facendo, è strumentale perché non si riconosce la stabilizzazione del bilancio e i forti tagli a molti capitoli di bilancio per razionalizzare e ottimizzare la spesa.** La scelta fatta della concessione dell'ex caserma ci porterà ad acquisire un canone che stabilizzerà il bilancio, non sono slogan. La politica è sacrificio. La maggioranza esce a testa alta avendo sanato il bilancio".

**Cons. Franco Picchialepri (PD):** "esprimo soddisfazione per un bilancio che dopo due anni critici è risanamento, quasi stabilizzato e proteso allo sviluppo. Ringrazio il Sindaco che con caparbia e senso istituzionale ha lavorato insieme con la Giunta e gli uffici, perché nulla era scontato. I tagli sono stati innumerevoli e quelli del governo nazionale rendono la questione ancor più pesante. Dopo l'aggiornamento delle linee programmatiche del Sindaco e dopo l'emergere della situazione del 2006 si è camminato speditamente verso obiettivi chiari **operando un serio criterio di selettività nella gestione del bilancio, il risanamento del quale influisce sulla vita quotidiana dei cittadini** dagli aiuti sociali al turismo, alle opere pubbliche, alla scuola che è vero va cambiata. Compito di una buona amministrazione è quello di puntare seppure nelle difficoltà ad elevare il livello della qualità della vita dei concittadini, senza tirare i remi in barca lavorando con grande senso di responsabilità".

**Cons. Stefano Olimpieri (PdL):** "il bilancio 2009 è di fine consiliatura e prende in considerazione tematiche affrontate in questi anni. Un bilancio che riflette una situazione di forte criticità: una crisi di bilancio di cassa che riguarda l'imposizione diretta e indiretta con un'Irpef e una Tarsu più alte dell'Umbria malgrado abbiamo la discarica sul territorio; **un indebitamento cresciuto in maniera esponenziale che determina l'aumento delle rate di mutuo.** Con l'incremento dei tassi di interesse degli ultimi 3 anni abbiamo speso il 20% in più di interessi sui mutui. In questi anni l'Amministrazione Comunale si è mossa in modo sbagliato per questo dovrebbe fare una forte autocritica sul sistema della tassazione. Nella tassazione indiretta ci sono le multe per la ZTL. Sul problema occupazionale ci sono forti ritardi per la partenza dell'area industriale sempre che vi siano le richieste delle industrie ad insediarsi sul territorio. **Nel 2005, 2006 e 2007 gli assestamenti sono stati fatti con le alienazioni del patrimonio, sulla spesa corrente è stato dilapidato il patrimonio corrente, buchi di bilancio per 10 milioni di euro dal 2005 al 2008!** Sono stati amministrati male i soldi dei cittadini, vendendo il patrimonio per ripianare i buchi! L'ex infermeria ci costa 2.200.000 euro. Dobbiamo fare in modo che la politica torni ad essere centrale nella città. Il dibattito nella maggioranza è emblematico: c'è una guerra intestina nel PD che denota come la politica stia scivolando sempre più in basso. Lotte interne per cercare di avere domani una poltrona in più. E' un errore grave a danno della città".

**Cons. Fausto Vergari (PD):** "questa consiliatura è stata una delle più difficili in cui sono giunti al pettine alcuni **nodi culminanti nella situazione del bilancio emersa nel 2006.** Sarebbe però semplicistico e superficiale attribuire delle responsabilità. Alcune situazioni vengono dal governo nazionale che negli ultimi quindici anni ha strutturato i

tagli alle autonomie locali. Certi investimenti hanno comportato necessariamente delle spese. Orvieto è una città particolare al centro di un comprensorio di 45 mila abitanti che, per certi aspetti, eroga servizi anche per altri comuni. Orvieto ha avuto anche delle ambizioni: il teatro, le grandi manifestazioni, il centro studi, i servizi sociali ed educativi di prim'ordine. In questi anni non sono mai pervenute proposte alternative. E' una città in cui si è speso ma quello che si è speso non è mai stato buttato via. La realizzazione di infrastrutture oltre a dare la qualità della vita significa dare lavoro, dare sviluppo. **Il risanamento del bilancio non era scontato, da qui si è vista la qualità della classe dirigente.** Quello che abbiamo fatto è stato fatto perché c'era una prospettiva: la caserma e l'ex ospedale. Rivendico fermamente la decisione di non vendere la Piave ma di darla in concessione, un patrimonio che ci è stato lasciato e che abbiamo il dovere di preservare per le generazioni future. **voglioricordare che il bilancio della Scuola di Musica è in pareggio e che da un anno il Sindaco ha voluto fortemente la stabilizzazione dei maestri della scuola con diritti e contribuzioni**".

**Cons. Secondo Federici (PD):** "la difficoltà economica del Comune è nota tanto alla maggioranza che alla minoranza, ma quest'ultima ne ha fatto una causa politica ogni qualvolta si sono fatte delle scelte.

L'Amministrazione ha fatto e presente per il 2009 cose di grande significato sociale, quali: l'accordo per la variante di Sferracavallo, la realizzazione del sottopasso e riqualificazione di Via dei Tigli, l'Ospedale di Orvieto, villa San Giorgio, un forte impegno nel migliorare le condizioni delle famiglie, le politiche ambientali ed energetiche, le politiche per le donne e i giovani. **Il Sindaco assicura il ritorno alla normalità. La minoranza invece rischia di seminare solo immotivate preoccupazioni nella collettività.** Sono favorevole".

**Cons. Marco Frizza (PD):** "apprezzo lo studio del Cons. Conticelli che si è dimenticato di indicizzare il passaggio della lira all'euro. **Lo giudico appena sufficiente.** Quando si parla dell'aumento delle spese di funzionamento si dovrebbe ricordare il lavoro di stabilizzazione dei precari, una manovra più che meritoria. Tutto quello che è stato fatto sul risanamento del bilancio è stato fatto dalla luce del sole. **Oggi è facile fare demagogia,** e se questo non sarà il miglioramento costituirà però l'occasione per il rilancio della città. Il pacchetto per lo sviluppo e le opere pubbliche indicano la luce per importanti opere materiali e immateriali. Vorrei avanzare al Sindaco una istanza precisa: adoperarsi per mettere intorno a un tavolo gli Istituti di Credito e la Fondazione CRO e il tavolo interassociativo perché non si taglino le gambe alle aziende, perché dall'oggi al domani non si possono chiedere rientri alle aziende alle quali non basta avere più il patrimonio. Le associazioni di categoria con il Consorzio Fidi giocano un ruolo importante ma sono sempre più gli istituti di credito che decidono. Altro obiettivo importante sarà portare a casa il PUC2 per il centro storico che nel successo della Piave e dell'ex Ospedale ha i suoi punti fondanti. Dobbiamo chiedere al Piccolomini Febei di riqualificare il proprio patrimonio e metterlo a frutto per completare Villa San Giorgio e l'ex pediatria. Sottolineo, inoltre, il 'pacchetto di sviluppo', che include anche la progettazione dell'ampliamento dell'area industriale di Bardano. Altra cosa importante che voglio ricordare, riguarda l'attività dell'amministrazione in ambito sociale, e a tale proposito sottolineo il Laboratorio Teatro Orvieto che mette in pratica attività eccezionali per disabili e persone svantaggiate trasmettendo un messaggio positivo. Sono convinto che la città comprenda pienamente il lavoro che stiamo portando avanti in collaborazione con altri soggetti come i commercianti che per le feste natalizie si sono attivati per vivacizzare e illuminare il centro storico, mettendo in pratica un chiaro segnale di collaborazione".

**Cons. Felice Zazzaretta (PdL):** "Questo bilancio è stato ampiamente sviscerato sia dalla maggioranza che si è prodigata in complimenti, sia dall'opposizione che ha espresso le riserve. Un documento tecnico. Un bilancio che in futuro avrà grossi assestamenti (quello del 2008 ne ha avuti ben due) perché **è sottostimata la spesa corrente** e le previsioni non potranno essere oggetto di modifiche. Un bilancio che doveva quadrare e che poi verrà modificato con più tranquillità. **La nostra preoccupazione, però, è che questo bilancio venga quadrato con altre vendite immobiliari, cosa che non può sempre andare bene.** Un documento che necessariamente dovrà essere rivisto perché **per come è concepito non potrà arrivare fino in fondo.** Sono stati presi in considerazione i trasferimenti regionali, ma quelli dello Stato che, se non trasferirà fondi, allora sarà criticato. **Dunque, un bilancio fittizio**".

**Replica del Sindaco:** "non è un bilancio di metà anno perché ci sentiamo la responsabilità di dover continuare a dare una guida alla città. **Non un bilancio per scappare.** Se gli elettori ci daranno ancora la responsabilità del governo avremo le condizioni per farlo. Per questo **è un bilancio etico che risponde ad esigenze concrete.** Vedo che c'è la tendenza ad ignorare le leggi: in Italia, tra quando si decide di fare un'opera pubblica e quando la si realizza veramente, trascorre un tempo di diversi anni e ben 38 passaggi. All'inizio 2004 abbiamo predisposto un progetto di investimenti e gran parte delle opere arrivano a compimento solo oggi. Questo non lo abbiamo determinato noi. In questa Amministrazione c'è gente che lavora, non gli sfascisti. Oggi sono più chiare le azioni amministrative dei alcuni consiglieri comunali di cui avevo ben compreso, quattro anni fa, dove volevano andare a parare. Questo maggioranza ha garantito correttezza e serietà ai cittadini che sanno valutare chi fa solo le chiacchiere e chi fa i fatti. Lasciamo quindi, gli spot elettorali nelle sedi di partito e atteniamoci agli impegni amministrativi. Ringrazio Conticelli per lo sforzo fatto ma nel suo studio ci sono delle sbavature, come la crescita dei prezzi e il diverso potere d'acquisto fra lira ed euro. Francamente poteva impegnarsi un po' di più, apprezziamo la buona volontà, la sufficienza è un gesto di magnanimità. Con questi soldi in bilancio, **abbiamo attivato politiche anticicliche per lo sviluppo. I mutui si fanno per lo sviluppo.** Dagli anni '50 le amministrazioni che si sono succedute ad Orvieto, hanno fatto debiti/investimenti per migliorare la città che è quella che oggi conosciamo. Le tabelle su Irpef e Tarsu sono bizzarre perché da sempre la nostra città sta su valori alti, quindi non è una notizia. All'indomani della chiusura della partita rifiuti con Ato e Regione abbiamo insistito per poter partire sulla Raccolta Differenziata. Il patrimonio

nel momento di difficoltà è stato utilizzato come la legge prevede, questa Amministrazione ha anche deciso di rimpinguiarlo, tant'è che i soldi per la Pediatria e l'anticipo per l'ex Ospedale sono in bilancio e stanno all'interno di un progetto organico di sviluppo della città. In realtà, con l'alienazione è stato eliminato un patrimonio marginale che costava ogni anno migliaia e migliaia di euro per non farci nulla. Cerchiamo dunque di mantenere nella sede istituzionale un confronto sia pure aspro ma giusto e corretto verso i cittadini. Non ci sono problemi con i Consigli di Zona né con i consiglieri di zona, il maxi emendamento approvato in Giunta è frutto di una partecipazione vera con i Consigli di Zona che sono soddisfatti del lavoro che si sta facendo, su tutti i fronti. Vorrei inoltre ricordare il lavoro in atto sulle politiche sovra regionali che è il tema della conferenza economica che si farà a marzo, e il lavoro sui temi della cultura e turismo in termini di infrastrutture strategiche e turistiche con il Viterbese e l'area di Civitavecchia. Nel bilancio abbiamo introdotto la tematica della scuola, una materia attraversata da politiche orizzontali che dobbiamo affrontare prima al nostro interno - incontro a breve proporrò un incontro con i consiglieri che lavorano nella scuola. Diciamo sì alla formazione ma secondo un progetto identitario che, ad esempio valorizzi i mestieri su modelli che vedono un stretto rapporto fra il pubblico e il privato delle aziende. Un bilancio prudente dove, durante l'anno, le entrate aumenteranno perché inseriremo i trasferimenti per la tutela sociale degli ultimi. In questi anni abbiamo fatto scelte chiare: la tabella di Conticelli sui debiti verso le banche vuole dimostrare che è qualcosa di negativo a tutto tondo, io rispondo che quei debiti sono investimenti. Abbiamo preferito soffrire ed andare a risolvere progressivamente i problemi di bilancio, senza tagliare i servizi ed andando oggi ad attuare il pacchetto di sviluppo con un piano delle opere pubbliche all'altezza della situazione. Prima della vendita della caserma sperimentiamo la strada della concessione. Su questo non mi sono trovato d'accordo nemmeno con Gianni Stella. Lui è per la vendita, io ho interpretato la maggioranza del Consiglio Comunale, che ha ritenuto che questa fosse la prima strada da percorrere. Abbiamo parlato della sua esternalizzazione pubblica. Nessuna follia, quindi. Gianni Stella ha rappresentato una grande risorsa che si è messa a disposizione in maniera volontaria e volontaristica per la città, e se gli ultimi passaggi che abbiamo fatto sono stati possibili lo dobbiamo anche al suo contributo. Per concludere, la minoranza non ci ha mai detto dove dovevamo razionalizzare la spesa. Quando si esce dalla verità non si fa buona politica. Porteremo a compimento il nostro programma e il nostro pacchetto di sviluppo. Sono d'accordo che sul discorso del credito dobbiamo fare dei passi in avanti nel confronto con le altre istituzioni. Il tavolo interassociativo è il luogo deputato per fare queste riflessioni. Siamo orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto senza fermare le possibilità di sviluppo della città".

Dichiarazioni di voto:

**Barbabella:** "siamo favorevoli. Riprendo un tema del dibattito: per fare un bilancio è giusto attenerci ad un quadro di riferimento nazionale più ampio? Colpisce come è coniato questo Paese sotto molti punti di vista, anche per il clima generale che si respira. Ma non si deve essere demagogici. Ciascuno di noi deve assumersi delle responsabilità da amministratori pubblici che hanno il senso del governo. Torno a dire che la scuola è qualcosa di emblematico. Basta con questa sinistra che si ferma alla critica. Occorre dire quali sono le nostre responsabilità perché fra un anno, ovunque, dovremo attuare le leggi dello Stato. Chi li stabilisce gli indirizzi liceali e tecnici? Secondo quale organizzazione territoriale? Invoco una seria capacità di governo che è cosa diversa dalla battaglia politica. Insisto sulla capacità di ragionare di sistemi territoriali. Molto è dipeso dagli altri, qualcosa è dipeso da noi. Questa maggioranza non è schiacciata su nessuno ma è fatta di gente che discute, anche in modo molto duro talvolta, cercando però la sintesi. Chi è uscito sconfitto non ha fatto le bizze. E' un esempio di come si dovrebbe ragionare in termini di forza delle idee. Poi vedremo chi ha ragione. Sulla Piave concessione o vendita, non vorrei che fossero state messe le mani avanti per dire: se la concessione non va passiamo alla vendita. Ma su questo argomento ci ritorneremo a tempo debito".

**Imbastoni:** "propongo un modo per risparmiare che è: non avere sedi in affitto, trovare le sedi per le altre istituzioni prendendo gli affitti, seguire gli impegni sui lavori pubblici perché gli uffici spesso solo lasciati soli e si creano delle diseconomie, basta con la presa in carico delle lottizzazioni che poi pesano sulle manutenzioni. Ho elencato poche cose sostanziali che finanzierebbero ampiamente le politiche sociali di cui ho parlato. Confermo che il bilancio è a termine e non fino alla fine del 2009. Voto contrario. Chiedo però maggiore serietà e cercare di recuperare negli ultimi mesi rimasti".

**Conticelli:** "3/4 della replica del Sindaco mi ha riguardato quindi la mia analisi era ben era fatta ed era una critica all'Amministrazione Comunale che non ha attivato politiche per aumentare le entrate, mentre per pagare i buchi si è servita di patrimonio che poteva utile per fare altri investimenti. Altro che bilancio etico! In pochi giorni sono state sbloccate pratiche urbanistiche e commerciali per legare la precedente amministrazione con l'attuale. Rifiuti gli atteggiamenti cattedratici del Sindaco. Sul buco di bilancio siamo stati noi a fare luce per primi. Il bilancio non è etico ma falso che funzionerà fino a metà anno dove i 21 milioni non sono sufficienti a far funzionare la macchina comunale. Un bilancio Per nulla solido e tranquillo fatto per trovare consensi. Il Sindaco e la maggioranza sono stati corresponsabili nella creazione della città sparametrata ed oggi hanno la responsabilità della cattiva gestione del bilancio comunale a partire dal 2004. Orvieto è una città indebitata. Un comune con un bilancio in difficoltà non si può permettere un piano sociale di 2 milioni di euro, il più ambizioso dell'Umbria. Infine, dopo 15 anni, grazie alle relazioni intraprese questo Comune avrebbe dovuto trovare sostegni per Umbria Jazz Winter. Il voto è contrario".

**Gambetta:** "il Cons. Conticelli dovrebbe smentire quello che dice. Questo Consiglio Comunale non è contiguo con nulla. Noi abbiamo tirato una linea con il passato e azzerato, quindi il Cons. Conticelli non può dare giudizi politici su questa maggioranza. Parliamo di etica perché portiamo vanti scelte oculate e serie rispondenti alle esigenze della

città. Un bilancio etico, vero, perché dopo anni di numeri che ci hanno fatto trovare in una situazione non rispondente alla verità, questa Amministrazione ha ridotto il deficit. Un bilancio che non aumenta le tasse, che è serio e responsabile”.

**Piccini:** “l’affermazione del Cons. Conticelli che parla di un bilancio falso si commenta da sola. Da un lato si chiede assistenza e tutela dei bisogni poi si criticano le scelte. Il bilancio non è fatto solo di lavori e infrastrutture ma di altre scelte strategiche, mi chiedo allora se chi ha detto sempre no, e domani dovesse vincere le elezioni cosa farà! Rinnegherà tutto questo e condannerà i cittadini a non beneficiare di queste cose? Voto a favore”.

**Olimpieri:** “l’Amministrazione ha coniato un nuovo termine: il bilancio etico, che il realtà significa una foglia di fico sulla situazione del bilancio comunale, peraltro, nel passato quinquennio il Sindaco era Vice Sindaco. Nessuno quindi può chiamarsi fuori dalle responsabilità politiche. Nella nuova consiliatura, la Piave ha avuto uno stop pesante determinato dal cambio di maggioranza in seno ai DS; oggi non vorrei che lotte interne al PD portino ad uno sfaldamento del progetto Piave e alla sua soluzione. Se ancora la maggioranza si dibatte in lotte interne e lotte di potere non andrà da nessuna parte e la Piave resterà a marcire e i buchi di bilancio saranno tanti di più. La città tutta ne avrà danno maggiore, sarebbe il danno più grave per un cittadino, comunque la pensi. Voto contro”.

## COMUNICATO STAMPA n. 355/09 C.C. del 26.05.09

### *Approvato il Conto Consuntivo 2008.*

· Il dibattito consiliare.

Ieri, il Consiglio Comunale nell’ultima seduta del mandato amministrativo, ha approvato (10 favorevoli, 1 contrario: Olimpieri) la relazione della Giunta sul rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno per l’anno 2008 e il Conto Consuntivo 2008 argomenti di cui è stato relatore il Sindaco, Stefano Mocio con delega al Bilancio che ha sviluppato una trattazione generale rispetto ai diversi atti sottoposti all’approvazione dell’Assemblea Civica. Il Consiglio Comunale ha votato, infatti:

- la relazione dell’Esecutivo sul rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno per l’anno 2008,
- la presa d’atto della verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli Assessori prevista dallo Statuto Comunale,
- il Conto Consuntivo dell’esercizio finanziario 2008 e l’adempimento all’art. 87 del vigente statuto comunale per l’Azienda speciale “Farmacia comunale”,
- l’adozione dei provvedimenti di riequilibrio per il ripiano del disavanzo di amministrazione anno 2008.

La trattazione degli atti suddetti è stata preceduta dal discussione della **pregiudiziale** posta dal **Cons. Fabrizio Cortoni (Gruppo Misto)** finalizzata al rinvio dell’argomento in quanto il Collegio di Revisione Contabile per effetto della conclusione di una delle cause con **COFATHEC (ex ARTESIA)** inerenti la gestione del Museo Greco ha evidenziato, nella relazione sul rendiconto 2008, debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 734.717,58 oltre ad interessi giornalieri pari ad € 104,95. Cortoni ha detto che la notizia circa l’esito negativo di tale vicenda, sarebbe stata comunicata al Comune dall’Avvocato difensore l’8 novembre 2008 e chiarita per la quantificazione della parte economica il 20 novembre scorso; ma che, quantunque il Dirigente del Settore abbia informato il Sindaco, non è stato convocato d’urgenza il Consiglio Comunale per procedere al riconoscimento del debito ed effettuare il riequilibrio di bilancio, così che la situazione è stata celata sia in fase di assestamento del bilancio 2008 a fine novembre, sia in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione 2009 nel dicembre scorso. Il Cons. Cortoni ha aggiunto che anche nei mesi successivi sino alla presentazione dei documenti per il rendiconto 2008 non è stata data informazione al riguardo, mentre sono stati richiesti pareri alla Corte dei Conti, nel tentativo forse di dilazionare la scadenza per gli adempimenti inerenti la regolarizzazione dei debiti fuori bilancio; ha rammentato quindi le indicazioni ed i comportamenti dovuti e contemplati nell’art. 8 del Regolamento di contabilità del Comune. Cortoni ha stigmatizzato, infine, la volontà di sottacere un problema di bilancio nella delicata fase che ha condotto alla scelta del candidato Sindaco per le amministrative del 2009 e di trasferire l’incombenza per la regolarizzazione del debito fuori bilancio alla prossima Amministrazione che governerà il Comune di Orvieto.

**Il Sindaco, Stefano Mocio** ha risposto che tali considerazioni non trovano fondamento e al riguardo ha letto la nota del Dirigente V. Segretario Generale Alvaro Rosati in merito alla segnalazione del debito fuori bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, secondo cui “con nota n. 4554 la Giunta Comunale veniva formalmente informata dell’esito definito della controversia Comune / Cofatec il 28 gennaio 2009, a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione veniva a determinarsi un debito fuori bilancio particolarmente gravoso. Nella stessa nota veniva suggerito di chiedere un parere alla Corte dei Conti per avere un conforto giuridico sulla percorribilità o meno dell’ipotesi di ricorrere alla contrazione di un mutuo per ripianare il debito. Utilizzare gli ordinari mezzi di Bilancio sembrava e sembra una strada molto difficile se non impossibile. Il Sindaco, in data 3 febbraio 2009, facendo propria la proposta dell’ufficio inoltrava la richiesta di parere tramite il Consiglio delle Autonomie Locali dell’Umbria. Dopo una richiesta integrativa di documentazione la Corte dei Conti, in data 27 aprile 2009 ha fatto pervenire la sua risposta. Trattasi di una ‘non risposta’ che lascia, sia chi deve esprimere un parere, sia chi deve assumere una decisione, nella più totale e piena ‘autonomia’ operativa. L’Ufficio ha cercato nel frattempo altri

possibili supporti per sostenere giuridicamente la scelta di finanziamento attraverso il mutuo.

Gli approfondimenti fatti portano comunque alle seguenti conclusioni:

1. il finanziamento del debito tramite contrazione di mutuo sembra impercorribile e comunque una proposta di deliberazione in tal senso non avrebbe il parere favorevole dello scrivente, fintanto che ricopre la funzione di Dirigente del Settore Finanza Cassa e Bilancio;

2. si suggerisce pertanto di provvedere:

a) saldare il debito attraverso un piano triennale da concordare con la ditta creditrice. Il piano da concordare dovrebbe altresì tendere ad interrompere il decorrere degli interessi.

b) Finanziare il debito attraverso una operazione di riequilibrio di Bilancio che consenta di ricorrere a mezzi straordinari (quali le alienazioni) ritenendo impossibile individuare risorse adeguate nelle disponibilità ordinarie del Bilancio 2009.

La presente deve intendersi quale segnalazione ai soggetti in indirizzo resa ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Contabilità e va ad integrare quella già resa con nota n. 20018 del 7 maggio 2009".

Il Sindaco ha poi concluso affermando che il debito fuori bilancio non ha alcun collegamento né attinenza con il consuntivo 2008, in quanto l'Amministrazione Comunale, come quella precedente, non ha fatto questo debito fuori bilancio. Ha aggiunto che ora, formalmente, scattano i 30 giorni previsti dal regolamento di contabilità per prendere una decisione nel merito e che sarà la conferenza dei capigruppo a valutare tempi e modalità. Nel respingere perciò le motivazioni addotte anche sulla base del regolamento, il Sindaco ha suggerito, in assenza di pareri autorevoli, di evitare il ricorso al mutuo per ripianare il debito ma piuttosto di ricorrere a quanto prevede il Testo Unico sugli Enti Locali.

Sulla pregiudiziale i gruppi si sono così espressi:

**Il Cons. Maurizio Conticelli** (Altra Città) ha evidenziato il tentativo del Sindaco di spostare dati, fatti e responsabilità malgrado il problema sia emerso a novembre 2008 e si sia venuti a conoscenza della sentenza sfavorevole per il Comune senza che il Consiglio ne fosse informato. Ha aggiunto che ci sono responsabilità oggettive e non si può sostenere che qualcuno abbia strumentalizzato una vicenda vecchia.

**Il Cons. Marco Frizza** (PD) nel respingere la pregiudiziale ha riferito di aver svolto in qualità di presidente della terza commissione consiliare, le necessarie verifiche con gli uffici rispetto alla tempistica delle comunicazioni ufficiali, da cui emerge che la partita ha tutte le condizioni per essere discussa nel riequilibrio di bilancio a settembre. Ha concluso affermando che è necessario ricercare un accordo politico per stabilire i termini di rientro.

**Il Cons. Stefano Olimpieri** (PdL) ha parlato di fondatezza della pregiudiziale poiché non si doveva sospendere il riconoscimento del debito in attesa di una consulenza da parte di un organo terzo come la Corte dei Conti, per cui ci sono state delle inadempienze perché già a novembre c'erano le condizioni per iscrivere al bilancio somme relative alla partita Artesia. Ha evidenziato, infine, che è politicamente scorretto nell'ultimo Consiglio del mandato amministrativo, trasferire responsabilità politiche ed economiche sui futuri amministratori della città, anche in considerazione del fatto che non è dato sapere se fra 30 giorni si sarà già insediato il nuovo Consiglio Comunale.

Il Cons. Fabrizio Cortoni (Gruppo Misto) ha precisato che la pregiudiziale non attribuisce delle responsabilità dirette al Sindaco e all'Amministrazione trattandosi di una vicenda ormai datata nel tempo, tuttavia è necessario salvaguardare anche l'integrità economica dei consiglieri comunali, perciò dare seguito alla sentenza era indipendente dal parere della Corte dei Conti, per cui sarebbe stato saggio pensare all'esito di questo contenzioso iscrivendo somme in bilancio per affrontarlo, qualora il Comune fosse stato sconfitto; ha sottolineato, infine, che non è giusto slittare il riconoscimento del debito fuori bilancio al prossimo Sindaco.

La pregiudiziale per il rinvio della discussione del bilancio consuntivo è stata respinta con 10 voti contrari e 4 favorevoli (Olimpieri, Imbastoni, Cortoni, Conticelli).

Prima di procedere alle relazioni degli atti in approvazione il **Cons. Fabrizio Cortoni** ha posto la mozione d'ordine annunciando che la minoranza avrebbe abbandonato l'aula non partecipando alla discussione ed approvazione del consuntivo 2008 poiché ciò avrebbe esposto i consiglieri a gravi responsabilità. Decisione condivisa dal Cons.

Maurizio Conticelli il quale, prima di lasciare l'aula nell'ultima seduta consiliare, ha colto l'occasione per salutare il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e i dipendenti del Comune; decisione dalla quale si è dissociato il Cons. Stefano Olimpieri (PdL) che ha espresso l'intenzione di restare, ricevendo per questo l'apprezzamento per il senso di responsabilità dimostrato come rappresentante della minoranza Cons. Marco Frizza (PD).

Prima di illustrare gli atti in approvazione, rispetto alle questioni sollevate dalla minoranza e al fine della chiarezza e correttezza degli atti amministrativi, il Sindaco, Stefano Mocio ha chiesto l'intervento in aula del Dirigente Dott. Rosati per chiarire il nesso tra il debito fuori bilancio e il consuntivo 2008. Quest'ultimo ha dichiarato che "il consuntivo 2008 ha un suo percorso di approvazione disgiunto rispetto al riconoscimento di un debito fuori bilancio e dalle sue modalità di copertura. Ovvero, i due atti non sono connessi e possono essere assunti in sedute diverse, la segnalazione del debito è stata fatta in sede di presentazione del consuntivo ed è riconfermata in data odierna 25 maggio con un altro tipo di segnalazione".

**Il Sindaco, Stefano Mocio** ha svolto la sua relazione affermando che fra gli interventi della minoranza il più calzante è stato quello del Cons. Conticelli che ha riconosciuto la sottolineatura politica che c'era nella mozione, per cui una volta chiarito che le procedure dell'art. 8 del Regolamento di Contabilità sono state attivate e che è stato richiesto di pronunciamento della Corte dei Conti, resta l'aspetto politico. Il Sindaco ha concordato sul fatto che non si dovrebbero lasciare debiti fuori bilancio a chi verrà dopo, ma che è altrettanto inaccettabile affermare che

l'Amministrazione abbia tentato di prendere tempo, tanto più che in questi anni si è assunta delle grandi responsabilità andando ad attuare un lavoro serio e rigoroso di ristrutturazione del bilancio. I consiglieri devono essere messi in condizione di decidere in scienza e coscienza, perciò si è voluto chiarire se si poteva ricorrere al mutuo per la copertura del debito, richiesta non dilatoria poiché il lodo era precedente al 2001 e alla legge che ha vietato il ricorso ai mutui per questa tipologia di spesa. In tal senso, l'ufficio ha dovuto verificare quali tipi di fondi si potevano utilizzare, poiché una cosa è prevedere fondi sulle partite correnti, altra cosa sui mutui. **In merito al Consuntivo 2008, il Sindaco ha detto che: salvaguarda gli equilibri di bilancio, la gestione corrente è sana e in equilibrio** e i 436 mila euro evidenziati sono dovuti ad una serie di eventi che non erano prevedibili (la mancata vendita dell'ex scuola di Corbara, il taglio ai fondi sul sociale durante il 2008). **Ha aggiunto che si è ritenuto necessario non lasciare ai futuri amministratori una situazione di squilibrio tanto che si prevedono provvedimenti di riequilibrio.** Riguardo alla verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche ha affermato che tutti gli aspetti prioritari si sono verificati, compreso quello relativo alla caserma Piave che si è concluso con la presentazione di offerte che rimarranno chiuse e a disposizione della prossima Amministrazione. Su questo aspetto il Sindaco ha espresso soddisfazione perché è andato a compimento anche l'ultimo tassello di una operazione che ha richiesto un lavoro lungo cinque anni; **soddisfazione che è legata anche al bilancio comunale che è stato sì riequilibrato e risanato così come quello delle partecipate, ma che è pur sempre in sofferenza, per cui 2 milioni di euro in più derivanti dalla gestione dell'ex caserma ed ex ospedale sono essenziali per il mantenimento dei servizi di qualità che ormai caratterizzano Orvieto.** Da cittadino e dopo 19 anni di presenza in Consiglio, il Sindaco si è detto fiducioso che i contenuti di quelle due proposte siano positive per la città e permettano di riconvertire il bene caserma facendo guardare con maggiore serenità al bilancio comunale. **Ha concluso che era compito dell'Amministrazione uscente provvedere a questi passaggi fondamentali con atti corretti così da affidare al nuovo Consiglio Comunale gli atti conseguenti in fase di riequilibrio di bilancio entro il 30 settembre 2009.**

Nel dibattito che è seguito, il **Cons. Olimpieri** (PdL) ha osservato che lasciare dopo circa 20 anni il Consiglio Comunale tocca anche sul piano umano ed ha ringraziato il Sindaco di aver rappresentato questa comunità, ha però detto che sarebbe stato opportuno ascoltare l'intervento del dirigente Rosati prima che gli altri consiglieri di minoranza fossero usciti dall'aula. Ha annunciato il suo voto contrario al Consuntivo 2008 in quanto conseguenza dei bilanci degli ultimi anni che si porta dietro responsabilità anche delle precedenti amministrazioni; ha sottolineato in proposito la situazione di fortissima criticità che riguarda tutta la comunità orvietana la ha subito le conseguenze della situazione del bilancio. Ha concluso dicendo che l'Amministrazione non ha reso un buon **servizio i nuovi amministratori comunali che dovranno affrontare subito delle falle.**

**Il Cons. Marzo Frizza** (PD) ha dichiarato che nessuno si augurava che l'ultima seduta consiliare dell'attuale mandato avesse questo epilogo, per due ragioni: 1) **il bilancio in questo quinquennio, seppure fra tante fatiche e scelte difficili, è stato migliorato di anno in anno;** 2) nessuno di coloro che lo approvano lo farà nella convinzione di aver fatto tutto quanto era necessario e possibile, ma nella **consapevolezza di avere creato le condizioni per gestire al meglio il prossimo bilancio.** Ha aggiunto che si è lavorato molto e sodo senza mai tagliare i servizi alla città ma investendo in maniera consistente sul sociale e nella cultura. Secondo Frizza l'Amministrazione uscente ha gettato le basi per il percorso della nuova amministrazione, non ha aperto le buste che hanno partecipato al bando della caserma Piave nella convinzione che ciò spetti ai futuri amministratori; si è detto convinto del buon lavoro fatto dalla maggioranza, sia nella compattezza che nel confronto che ha definito sempre costruttivo e improntato alla ricerca della migliore soluzione.

**Il Cons. Franco Raimondo Barbabella** (PS) ha esordito decidendo che il consuntivo comporta la valutazione del bilancio di un quinquennio perciò servirebbero occasioni diverse da un Consiglio Comunale per valutare ciò che è accaduto nella città in questi anni in cui, ad Orvieto come a livello generale, si è assistito a molteplici frammentazioni; ed ha osservato che in questo quadro, tuttavia è stato assicurato alla città un governo che, se non è stato buono, almeno è stato dignitoso. Ha citato il fatto che talvolta, come nel caso della Piave, le sue opinioni non sono state collimanti con la maggioranza né con la Giunta, e che la sua posizione, lucida, non è stata mai frutto di rancore di quello che è accaduto fra il 2005/2007; ha aggiunto che i fatti gli hanno dato in parte ragione e che è stato giusto non avere aperto le buste delle offerte presentate. Barbabella ha concluso che la discussione è stata costruttiva con opinioni diverse di cui tutte le parti politiche erano convinte, e che per evitare le omologazioni è giusto che le maggioranze abbiano al loro interno persone differenti. Ha concluso riconoscendo lealtà al Cons. Olimpieri ed auspicando che in futuro, fra maggioranza e minoranza, si realizzi la collaborazione seppure nella distinzione dei ruoli. Nell'esprimere il voto favorevole ha salutato amministratori, consiglieri e dipendenti del Comune. Secondo **il Cons. Roberto Meffi** (PD) che ha annunciato il voto favorevole sul Consuntivo 2008, esso è anche il consuntivo generale dell'Amministrazione Comunale la quale **ha creato le condizioni perché il bilancio fosse migliorato e perfezionato da vecchie vicende.** Anch'egli ha riconosciuto al Cons. Olimpieri la correttezza politico-istituzionale.

Infine, il **Cons. Fausto Vergari** (PD) ha espresso tristezza per la mancanza di gran parte della componente di minoranza all'atto del voto e della conclusione dei lavori del Consiglio Comunale al termine del mandato; Vergari ha sottolineato la quantità di lavoro che è stato prodotto in questi anni con grande senso di responsabilità, senza mortificare la città che - ha detto - è stata mantenuta sui livelli "energetici" che le sono propri in termini quantità e qualità dei servizi.

**Il Sindaco** ha replicato dicendo che in questi anni c'è stata la possibilità di fare il punto sul programma svolto e ha precisato che le 436 mila euro di ripristino del disavanzo di amministrazione 2008 sono ben individuabili. Ha aggiunto che novembre 2008 non si poteva inserire la questione del debito Cofatec perché in quella data, tecnicamente si poteva fare solo l'assestamento e non il riequilibrio di bilancio che va fatto entro il 30 settembre 2009. Il Sindaco ha parlato di correttezza del lavoro fatto in questi anni da una maggioranza che ha definito coesa, forte, determinata e corretta e che ha affrontato temi delicatissimi. Ha concluso dicendo che la nuova amministrazione potrà mettere a frutto questo grande lavoro. Si è associato nell'attestazione di stima del Consiglio per la correttezza dimostrata dal Cons. Olimpieri il quale ha impostato sulla politica il confronto sia pure aspro con la maggioranza.